



## Ministero degli Affari Esteri

### PROCESSO VERBALE

A seguito delle conversazioni italo-peruviane svoltesi a Lima nel maggio scorso relative al II Programma Triennale di Cooperazione Bilaterale (1989/91), si sono riunite a Roma il 21 e 22 luglio 1988 una delegazione italiana guidata dal Vice Direttore Generale per la Cooperazione allo Sviluppo, Min. Antonio Badini, ed una delegazione peruviana presieduta dal Capo dell'Istituto Nazionale della Pianificazione, Ing. Javier Tantaleàn, allo scopo di identificare i singoli progetti che comporranno il II Programma, sulla base dei criteri e delle finalita' concordati nel precedente incontro di Lima.

Da parte peruviana e' stato messo in rilievo come il dialogo avviato per definire i contenuti del II Programma Triennale rappresenti un importante miglioramento qualitativo nel rapporto di cooperazione fra i due Governi: esso ha portato in particolare a concordare sulla finalita' di aumentare nei prossimi anni gli interventi nel settore produttivo e del trasferimento di tecnologia, affinche' la cooperazione italiana possa dare un contributo equilibrato alle esigenze di sviluppo dell'economia peruviana.

Su richiesta italiana, la Parte peruviana ha confermato la prioritá' attribuita nell'ambito del II Programma al progetto del treno elettrico di Lima, esprimendo il vivo apprezzamento per il parere favorevole gia' espresso in proposito dagli Organismi decisionali italiani e l'auspicio che il processo di approvazione del progetto possa essere completato in tempi brevi.

*Handwritten signature*

*Handwritten signature*



La Parte italiana ha informato che una missione del Consorzio incaricato dell'esecuzione si recherà nelle prossime settimane a Lima per discutere gli aspetti contrattuali dell'operazione al fine di poter predisporre tutti gli adempimenti necessari per presentare il progetto all'esame del Comitato Interministeriale per la Cooperazione allo Sviluppo (CICS) nella riunione di settembre/ottobre. La Parte italiana a sua volta ha chiesto che le Autorità peruviane accelerino quanto prima il compimento delle opere civili.

La Parte italiana ha ribadito il suo impegno a contribuire attraverso l'UNFDAC per aiutare a combattere il fenomeno della droga in Perù con progetti connessi con lo sviluppo agricolo del Paese ed ha informato che sono già state approvate due iniziative specifiche.

In relazione alle comunicazioni intervenute in proposito, le due Parti hanno ora constatato l'avvenuto completamento delle procedure per l'identificazione del progetto relativo al porto peschereccio di Chimbote, del valore di \$US.23 milioni, che sarà finanziato nell'ambito del precedente programma.

La Parte peruviana ha quindi illustrato le singole iniziative per le quali viene richiesto il contributo italiano, indicandone la rispondenza agli obiettivi generali del piano di sviluppo del Paese.

Da parte italiana è stato notato come le proposte peruviane confermino che è iniziata una fase in cui la cooperazione potrà dare più che nel

*Deane*

*M.*



passato un apporto equilibrato ad alcuni dei problemi piu' pressanti dello sviluppo economico del Peru': accanto alla necessaria continuazione dell'impegno per il miglioramento delle infrastrutture economiche e sociali, per alleviare le condizioni di vita delle fasce piu' povere della popolazione, la Parte italiana e' disponibile ad offrire una cooperazione maggiore per il potenziamento dell'apparato produttivo e dei settori che lavorano per l'esportazione per aumentare le possibilita' del Paese di migliorare i propri conti con l'estero in rapporto alla situazione debitoria.

Sono stati fatti alcuni progressi per l'identificazione di progetti che rispondano a tali criteri, ma e' necessario proseguire su tale strada.

Le due delegazioni hanno convenuto che la prossima visita a Lima del Sottosegretario di Stato, Sen. Agnelli, costituira' una occasione importante per valorizzare l'impegno di solidarieta' italiano e gli sforzi congiunti per lo sviluppo socio-economico del Peru'. In tale occasione potrebbe auspicabilmente essere firmato un Protocollo d'Intesa che stabilisca gli ammontari a disposizione del II Programma articolato in crediti di aiuto e doni. Allo scopo di rafforzare la continuita' del dialogo e favorire una sempre migliore qualita' degli interventi, si potrebbe prevedere la possibilita' di un allungamento del periodo di riferimento.

Tale opzione potrebbe rivelarsi particolarmente utile per avviare progetti in settori di riconosciuta priorita' senza attendere la scadenza del prossimo triennio.

*Handwritten signature*

*Handwritten initials*



Le due delegazioni hanno quindi convenuto di includere nel II Programma Triennale i progetti di cui all'Allegato 2 sulla base delle proposte peruviane, suddivisi per aree di intervento. La Parte italiana, nel riservarsi di valutare i singoli progetti sotto l'aspetto tecnico ed economico, ha ritenuto comunque che essi rispondano ai criteri a suo tempo fissati per la loro selezione. Circa le modalita' di finanziamento di tali progetti, si e' concordato che alcuni verranno eseguiti facendo esclusivo ricorso allo strumento del dono, mentre per gli altri verra' fissata in un secondo momento la componente a dono che integrera' il finanziamento con credito di aiuto. I valori dei progetti, quali riportati in annesso, sono indicativi, in base a stime di Parte peruviana, e potranno subire variazioni che non alterino tuttavia l'importanza relativa dei singoli progetti rispetto al quadro globale delle iniziative concordate.

La Parte peruviana ha manifestato interesse alla realizzazione del progetto "Olmos Fase II: irrigazione e produzione di energia idro-elettrica", sottolineandone il grande impatto socio-economico.

La Parte italiana, convenendo sull'importanza del progetto, chiaramente illustrato dal Capo della delegazione peruviana, ha fatto presente che la sua realizzazione non appare al momento compatibile con le disponibilita' finanziarie del II Programma.

Nello stesso senso, la Parte peruviana ha espresso il suo speciale interesse per una partecipazione del Governo italiano al progetto "Infrastruttura sociale ed economica della Baia di Chimbote". La Parte italiana ha preso nota di tale posizione.

*Handwritten signature*

*Handwritten initials*



Ministero degli Affari Esteri

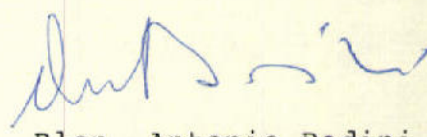
5.

Fatto a Roma, il 22 luglio 1988, in due originali  
in lingua italiana, entrambi i testi facenti egual-  
mente fede.

IL CAPO DELLA  
DELEGAZIONE PERUVIANA

  
Ing. Javier Tantaleàn

IL CAPO DELLA  
DELEGAZIONE ITALIANA

  
Min. Plen. Antonio Badini





Ministero degli Affari Esteri

LISTA DELLE DELEGAZIONI

Delegazione peruviana

- Ing. Javier Tantaleàn  
Capo dell'Istituto Nazionale di Pianificazione
- Ambasciatore Luis Solari  
Ambasciatore del Perù in Italia
- Ambasciatore Guillermo Gerdau  
Direttore della Cooperazione Tecnica e Finanziaria  
Ministero delle Relazioni Estere
- Signor Carlos Barrios  
Consigliere per la Cooperazione Internazionale  
Presidenza della Repubblica

Delegazione italiana

- Min. Plen. Antonio Badini  
Vice Direttore Generale  
Direzione Generale Cooperazione Sviluppo
- Min. Plen. Luca Daniele Biolato  
Capo Ufficio XI - D.G.C.S.

*Man*  
*AS*



## Ministero degli Affari Esteri

- Min. Plen. Manfredo Incisa di Camerana  
Coordinatore della cooperazione multilaterale  
D.G.C.S.
- Min. Plen. Agostino Mathis  
Capo Ufficio XVI - D.G.C.S.
- Cons. Amb. Francesco Cerulli  
Capo Ufficio XVII - D.G.C.S.
- Cons. Antonio Provenzano  
Capo Ufficio XV - D.G.C.S.
- Cons. Andrea Meloni  
Ufficio XI - D.G.C.S.
- Dr. Modestino Cirelli  
Esperto - D.G.C.S.
- Dr. Eduardo Missoni  
Esperto - D.G.C.S.
- Dr. Pierfrancesco Negrotto  
Esperto - D.G.C.S.
- Dr. Fabio Rovis  
Esperto - D.G.C.S.
- Dr.ssa Rita Testa  
Esperto - D.G.C.S.

*Handwritten signature and initials in blue ink.*



SETTORI DI INTERVENTO E PROGETTI SPECIFICI

\$US. milioni

1. Trasferimento di tecnologia, assistenza tecnica e cooperazione universitaria
- 1.1 Incremento della produzione di frutta e ortaggi (credito di aiuto e dono). La Parte italiana ha condiviso l'obiettivo del progetto, diaumentare le esportazioni non tradizionali, riservandosi di verificarne il contenuto e la quantificazione della componente a dono. 5,0
- 1.2 Impianto pilota per il trattamento di minerali non ferrosi (dono). 5,0
- 1.3 Progetto tessile (dono). La Parte italiana ha rilevato che si tratta di un progetto interessante, da approfondire di comune accordo, che mira a rendere competitiva l'industria tessile peruviana mediante trasferimenti di tecnologia e know-how. 5,0
- 1.4 Programma lavorazione del granturco giallo (dono). Da parte italiana si e' convenuto sull'obiettivo di introdurre in Peru' nuove tecnologie produttive per diffondere il consumo di granturco in sostituzione di grano importato. 2,0

*Handwritten signature*  
*Handwritten initials*





## Ministero degli Affari Esteri

\$US. milioni

- |      |  |      |
|------|--|------|
| 1.5  | Cooperazione Universitaria: creazione della specialita' di ingegneria meccanico-elettrica ed ampliamento del settore di idraulica - PUCP (dono).   | 2,5  |
| 1.6  | Potenziamento dell'educazione tecnica superiore e degli Istituti tecnici (dono).   | 3,0  |
| 1.7  | Impianto pilota per l'utilizzo del frutto di "aguaje" (dono). La Parte peruviana ha sottolineato le possibilita' di uno sfruttamento industriale di tale frutto per la produzione di olio alimentare.          | 1,5  |
| 1.8  | Studio per la pianificazione del sistema interconnesso Sud (dono). La Parte italiana ha richiesto maggiori chiarimenti circa la finalita' degli studi e le previsioni circa l'esecuzione delle relative opere. | 7,0  |
| 1.9  | Trasferimento di tecnologia e formazione per lavori artigianali (dono). La Parte italiana ha considerato interessante il progetto, in particolare se rivolto al miglioramento della condizione femminile.      | 2,5  |
| 1.10 | Assistenza per la informatizzazione della Corte Suprema (dono).  | n.q. |

*Handwritten signature and initials in blue ink.*



## Ministero degli Affari Esteri

§US. milioni

### 2. Settore produttivo

#### Agro-alimentare e pesca

- |     |   |      |
|-----|---|------|
| 2.1 | Produzione e trasformazione industriale del latte (credito di aiuto e dono)   | 17,0 |
| 2.2 | Allevamento, trasformazione e commercializzazione della trota (credito di aiuto e dono)   | 4,0  |
| 2.3 | Conservazione di prodotti alimentari (credito di aiuto e dono).   | 10,0 |
| 2.4 | Impianto integrativo per la produzione di nitrato di ammonio (credito di aiuto e dono)  | 4,0  |
| 2.5 | "Plan Sierra" (dono). La Parte italiana si e' detta disponibile a contribuire al finanziamento sino a §US.10 milioni del progetto di sviluppo della Sierra: tali risorse verranno canalizzate tramite l'UNDP con cui verranno concordati gli interventi specifici. Con tale gesto da Parte italiana si auspica di poter favorire un piu' attivo ruolo delle Organizzazioni Internazionali in favore dello sviluppo economico del Peru'. | 10,0 |

#### Industria

Nel selezionare le iniziative industriali, la scelta e' caduta sui progetti

*Spencer*  
*[Signature]*



## Ministero degli Affari Esteri

US. milioni

pilota, inclusi nella parte relativa ai trasferimenti di tecnologie, con ricadute immediate nel miglioramento dei metodi di produzione.

Circa le azioni per favorire lo stabilirsi di "joint-ventures" fra imprese miste italiane e peruviane, la Parte peruviana ha menzionato il progetto nel settore tessile. Potranno essere considerate anche iniziative in altri settori che siano suscettibili di incoraggiare investimenti congiunti.

2.7 Produzione di farmaci essenziali (credito di aiuto con componente a dono per l'assistenza tecnica).

4,0

### 3. Infrastrutture sociali e economiche

3.1 Immagazzinamento e conservazione di cereali (credito di aiuto).

6,8

3.2 Gruppi elettrogeni per zone rurali (credito di aiuto).

10,0

3.3 Progetto di irrigazione Chinecas (credito di aiuto e dono). La Parte italiana ha concordato sulla alta priorita' attribuita da Parte peruviana al progetto e si e' riservata di indicare quale componente potra' essere enucleata per finanziamento a dono.

40,0

*Paul*  
*M.*



## Ministero degli Affari Esteri

US. milioni

- 3.4 Riforestazione nel Dipartimento di Ayacucho (dono). 7,0
- 3.5 Progetto Majes - fase II (credito di aiuto e dono). La Parte peruviana ha molto insistito sull'importanza del progetto, che valorizza gli interventi compiuti nella fase I, ponendo a coltura intensiva una parte importante di terreni irrigui.
- La Parte italiana ha fatto riserva di compiere preliminarmente una valutazione degli esiti della fase I del progetto ed ha chiesto di ottenere in proposito elementi di fatto. Ha chiesto inoltre alla Parte peruviana di apportare dati che dimostrino che la proposta fase II comporterebbe un aumento significativo nel tasso di rendimento interno del progetto rispetto alla fase I. 17,0
- 3.6 Rifornimento di acqua potabile per la zona Nord di Lima (credito di aiuto). La Parte italiana ha manifestato alcune perplessita' in merito allo schema di finanziamento del progetto ed ha rilevato che qualora la parte in valuta dovesse risultare, al termine della valutazione tecnico-economica, superiore al valore indicato, dovra' essere considerata la sostituzione di tale progetto con altro alternativo. 10,0

*March*  
*AS*



## Ministero degli Affari Esteri

\$US. milioni

3.7 Smaltimento dei rifiuti solidi a Lima (dono). La Parte italiana ha indicato di essere consapevole della estrema gravita' dei problemi della metropoli di Lima dei quali quello igienico-sanitario e' componente importante, e di poter richiedere agli organismi competenti il riconoscimento dei criteri di straordinarieta' per un intervento nel settore, che non puo' peraltro essere limitato alla sola fase di raccolta di rifiuti. La Parte italiana si propone di ricorrere ai servizi di una istituzione universitaria in grado di aiutare i peruviani ad elaborare il progetto.

La Parte peruviana ha condiviso tale impostazione ed ha fatto riserva di preparare una proposta piu' completa, che preveda un progetto integrato e precisi gli obiettivi in termini sociali.

10,0

#### 4. Sanita'

La Parte italiana ha dichiarato di essere disposta ad assistere le Autorita' peruviane nel settore della sanita' con lo sviluppo di un programma coerente ed unitario, in cui le componenti di fornitura vengano finanziate con credito di aiuto e quelle di assistenza tecnica con dono.

*M. M.*



Ministero degli Affari Esteri

US. milioni

La Parte peruviana si e' riservata di presentare un progetto cosi' rivisto, chiarendone l'integrazione con il piano nazionale sanitario ed indicando le differenti componenti quali in particolare la prevenzione (TBC e oncologia), l'assistenza di base e la manutenzione e la fornitura di attrezzature.

16,0

Wamb

AM

(Traducción no oficial)

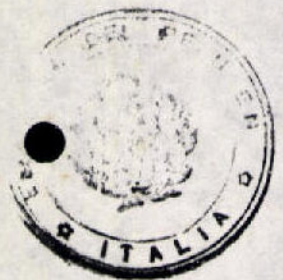
ACTA

LUEGO DE LAS CONVERSACIONES ITALO-PERUANAS HABIDAS EN LIMA EN EL MES DE MAYO PASADO, RELATIVAS AL II PROGRAMA TRIENAL DE COOPERACION BILATERAL (1989/91), SE REUNIERON EN ROMA EL 21 Y 22 DE JULIO DE 1988 UNA DELEGACION ITALIANA PRESIDIDA POR EL SUB-DIRECTOR GENERAL DE LA COOPERACION AL DESARROLLO, MNR. ANTONIO BADINI, Y UNA DELEGACION PERUANA PRESIDIDA POR EL JEFE DEL INSTITUTO NACIONAL DE PLANIFICACION, ING. JAVIER TANTALEAN, CON EL FIN DE IDENTIFICAR CADA UNO DE LOS PROYECTOS QUE FORMARAN PARTE DEL II PROGRAMA, SOBRE LA BASE DE LOS CRITERIOS Y DE LAS FINALIDADES ESTABLECIDOS EN LA PRECEDENTE REUNION DE LIMA.

LA PARTE PERUANA PUSO EN RELIEVE QUE EL DIALOGO INICIADO PARA DEFINIR EL CONTENIDO DEL II PROGRAMA TRIENAL REPRESENTA UN IMPORTANTE MEJORAMIENTO CUALITATIVO EN LAS RELACIONES DE COOPERACION ENTRE LOS DOS GOBIERNOS: LO CUAL LLEVO, EN PARTICULAR, A CONCORDAR SOBRE LA FINALIDAD DE AUMENTAR EN LOS PROXIMOS AÑOS LAS INTERVENCIONES EN EL SECTOR PRODUCTIVO Y DE LA TRANSFERENCIA DE TECNOLOGIA, PARA QUE LA COOPERACION ITALIANA PUEDA CONTRIBUIR EQUILIBRADAMENTE A LAS EXIGENCIAS DE DESARROLLO DE LA ECONOMIA PERUANA.

- A SOLICITUD DE ITALIA, LA PARTE PERUANA CONFIRMO LA PRIORIDAD CONCEDIDA AL PROYECTO DEL TREN ELECTRICO DE LIMA, EN EL MARCO DEL II PROGRAMA, EXPRESANDO SU VIVO APRECIO POR LA OPINION FAVORABLE YA EXPRESADA EN ESTE SENTIDO POR LOS ORGANISMOS DE TOMA DE DECISION ITALIANOS Y EN LA CONFIANZA QUE EL PROCEDIMIENTO DE APROBACION DEL PROYECTO PUEDA REALIZARSE A CORTO PLAZO.

LA PARTE ITALIANA INFORMO QUE UNA MISION DEL CONSORCIO ENCARGADO DE LA EJECUCION, VIAJARA PROXIMAMENTE A LIMA PARA DISCUTIR LOS ASPECTOS CONTRACTUALES DE LA OPERACION, CON EL OBJETO DE PODER ORGANIZAR LOS TRAMITES NECESARIOS PARA LA PRESENTACION DEL PROYECTO AL EXAMEN DEL COMITE INTERMINISTERIAL PARA LA COOPERACION AL DESARROLLO (CICS) EN LA REUNION DE SEPTIEMBRE/OCTUBRE. LA PARTE ITALIANA, A SU VEZ, SOLICITO QUE LAS



AUTORIDADES PERUANAS ACELEREN CUANTO ANTES LA EJECUCION DE LAS OBRAS CIVILES.

LA PARTE ITALIANA REITERO SU EMPERO EN CONTRIBUIR A TRAVES DEL UNFDAC PARA AYUDA EN LA LUCHA CONTRA EL FENOMENO DE LA DROGA EN EL PERU, MEDIANTE PROYECTOS RELACIONADOS AL DESARROLLO AGRICOLA DEL PAIS E INFORMO QUE YA HAN SIDO APROBADAS DOS INICIATIVAS ESPECIFICAS.

CON RELACION A LAS COMUNICACIONES HABIDAS SOBRE ESTE TEMA, LAS DOS PARTES CONSTATARON EL CUMPLIMIENTO DE LOS TRAMITES PARA LA IDENTIFICACION DEL PROYECTO RELATIVO AL PUERTO PESQUERO DE CHIMBOTE, POR EL VALOR DE US\$ 23 MILLONES, QUE SERA FINANCIADO DENTRO DEL MARCO DEL PROGRAMA ANTERIOR.

LA PARTE PERUANA PROCEDIO A ILUSTRAR CADA UNA DE LAS INICIATIVAS PARA LAS CUALES SE REQUIERE LA CONTRIBUCION ITALIANA, INDICANDO SU COMPATIBILIDAD CON LOS OBJETIVOS GENERALES DEL PLAN DE DESARROLLO DEL PAIS.

LA PARTE ITALIANA HA OBSERVADO COMO LAS PROPUESTAS PERUANAS CONFIRMAN EL INICIO DE UNA FASE EN LA CUAL LA COOPERACION PODRA BRINDAR, MAS QUE EN EL PASADO, UN APORTE EQUILIBRADO A ALGUNOS DE LOS PROBLEMAS MAS AGOBIANTE DEL DESARROLLO ECONOMICO DEL PERU; ADEMAS DE LA NECESARIA PROSECUION EN EL EMPERO PARA EL MEJORAMIENTO DE LAS INFRAESTRUCTURAS ECONOMICA Y SOCIAL PARA ALIVIAAR LAS CONDICIONES DE VIDA DE LOS SECTORES MAS NECESITADOS DE LA POBLACION, LA PARTE ITALIANA ESTA DISPONIBLE A OFRECER UNA MAYOR COOPERACION PARA REFORZAR EL APARATO PRODUCTIVO Y DE LOS SECTORES QUE TRABAJAN PARA LA EXPORTACION, AUMENTANDO LAS POSIBILIDADES DEL PAIS DE MEJORAR SUS CUENTAS CON EL EXTERIOR EN RELACION A LA SITUACION DEUDORA.

HAN SIDO HECHOS ALGUNOS PROGRESOS EN LA IDENTIFICACION DE PROYECTOS QUE RESPONDAN A ESTOS CRITERIOS, PERO ES NECESARIO SEGUIR EN ESTE CAMINO.

LAS DOS DELEGACIONES CONVINIERON EN QUE LA PROXIMA VISITA A LIMA DEL SUBSECRETARIO DE ESTADO, SEN. AGNELLI, CONSTITUIRA UNA IMPORTANTE OCASION PARA VALORIZAR EL EMPERO DE SOLIDARIDAD ITALIANO Y LOS ESFUERZOS CONJUNTOS PARA EL DESARROLLO SOCIO-ECONOMICO DEL PERU. EN ESA OCASION PODRIA FIRMARSE UN PROTOCOLO DE ENTENDIMIENTO QUE ESTABLEZCA LOS MONTOS A DISPOSICION DEL II PROGRAMA, COMPUESTO POR CREDITOS



DE AYUDA Y DONACIONES. CON EL FIN DE REFORZAR LA CONTINUIDAD DEL DIALOGO Y FAVORCER UN CREDIENTE MEJORAMIENTO EN LA CALIDAD DE LAS INTERVENCIONES, SE PODRIA PREVEER LA POSIBILIDAD DE UNA EXTENSION DEL PERIODO EN REFERENCIA.

TAL OPCION PODRIA SER PARTICULARMENTE UTIL PARA INICIAR PROYECTOS EN SECTORES DE RECONOCIDA PRIORIDAD, SIN ESPERAR EL VENCIMIENTO DEL PROXIMO TRIENIO.

LAS DOS DELEGACIONES, LUEGO, CONVINIERON EN INCLUIR EN EL II PROGRAMA TRIENAL LOS PROYECTOS ESPECIFICADOS EN EL ANEXO 2 SOBRE LA BASE DE LAS PROPUESTAS PERUANAS, DIVIDIDOS POR AREAS DE INTERVENCION. LA PARTE ITALIANA, RESERVANDOSE DE EVALUAR CADA UNO DE LOS PROYECTOS EN SU ASPECTO TECNICO Y ECONOMICO, ESTIMO QUE ELLOS RESPONDEN A LOS CRITERIOS FIJADOS PARA SU SELECCION. EN LO QUE CONCIERNE A LAS MODALIDADES DE FINANCIACION DE TALES PROYECTOS, DECIDIERON DE COMUN ACUERDO QUE ALGUNOS SERAN REALIZADOS HACIENDO RECURSO EXCLUSIVO AL INSTRUMENTO DE LA DONACION, MIENTRAS QUE PARA LOS OTROS SE FIJARA LUEGO EL COMPONENTE DE DONACION QUE INTEGRARA LA FINANCIACION CON CREDITO DE AYUDA. LOS VALORES DE LOS PROYECTOS, ESPECIFICADOS EN EL ANEXO, SON REFERENCIALES, EN BASE A ESTIMACIONES DE LA PARTE PERUANA Y PODRAN SUFRIR VARIACIONES QUE NO ALTEREN, SIN EMBARGO, LA IMPORTANCIA RELATIVA DE CADA UNO DE LOS PROYECTOS RESPECTO AL MARCO GLOBAL DE LAS INICIATIVAS ACORDADAS.

LOA PARTE PERUANA MANIFESTO INTERES EN LA REALIZACION DEL PROYECTO "OLMOS FASE II: IRRIGACION Y PRODUCCION DE ENERGIA HIDRO-ELECTRICA", SUBRAYANDO SU GRAN IMPORTANCIA SOCIO-ECONOMICA.

LA PARTE ITALIANA CONVINO EN LA IMPORTANCIA DEL PROYECTO, CLARAMENTE ILUSTRADO POR EL JEFE DE LA DELEGACION PERUANA, E HIZO PRESENTE QUE SU REALIZACION NO ES COMPATIBLE, POR EL MOMENTO, CON LA DISPONIBILIDAD FINANCIERA DEL II PROGRAMA.

EN ESTE SENTIDO, LA PARTE PERUANA EXPRESO SU ESPECIAL INTERES EN LA PARTICIPACION DEL GOBIERNO ITALIANO EN EL PROYECTO "INFRAESTRUCTURA SOCIAL Y ECONOMICA DE LA BAHIA DE CHIMBOTE". LA PARTE ITALIANA TOMO NOTA DE TAL POSICION.

HECHO EN ROMA, EL 22 DE JULIO DE 1988, EN DOS  
ORIGINALES EN IDIOMA ITALIANO, AMBOS TEXTOS SIENDO  
IGUALMENTE VALIDOS.

EL JEFE DE LA  
DELEGACION PERUANA

EL JEFE DE LA  
DELEGACION ITALIANA

ING. JAVIER TANTALEAN

MIN. PLEN. ANTONIO BADINI

LISTA DE LAS DELEGACIONES

Delegación peruana

- Ing. Javier Tantaleán  
Jefe del Instituto Nacional de Planificación
- Embajador Luis Solari  
Embajador del Perú en Italia
- Embajador Guillermo Gerdau  
Director de la Cooperación Técnica y Financiera  
Ministerio de Relaciones Exteriores
- Señor Carlos Barrios  
Consejero para la Cooperación Internacional  
Presidencia de la República

Delegación italiana

- Min. Plen. Antonio Badini  
Sub-Director General  
Dirección General Cooperación Desarrollo
- Min. Plen. Luca Daniele Biolato  
Jefe Oficina XI - D.G.C.D.
- Min. Plen. Manfredo Incisa di Camerana  
Coordinador de la Cooperación Multilateral - D.G.C.D.
- Min. Plen. Agostino Mathis  
Jefe Oficina XVI - D.G.C.D.
- Cons. Emb. Francesco Cerulli  
Jefe Oficina XVII - D.G.C.D.
- Cons. Antonio Provenzano  
Jefe Oficina XV - D.G.C.D.



SECTORES DE INTERVENCIÓN Y PROYECTOS ESPECÍFICOSUS\$ millones

- 1.- Transferencia de tecnología, asistencia técnica y cooperación universitaria
- 1.1 *Componente* Incremento de la producción de fruta y hortalizas (crédito de ayuda y donaciones). La Parte italiana *compartió* el objetivo del proyecto, de aumentar las exportaciones no tradicionales, reservándose de verificar su contenido y la cuantificación de la *parte* componente en donación. 5,0
- 1.2 Planta piloto para el tratamiento de minerales no ferrosos (donación). 5,0
- 1.3 Proyecto textil (donación). La Parte italiana *relató* que se trata de un proyecto interesante, que hay que profundizar de común acuerdo, orientado a volver competitiva la industria textil peruana mediante *transferencias* de tecnología y know-how. 5,0
- 1.4 Programa integral de transformación del maíz amarillo duro (donación). La Parte italiana *convino* con el objetivo de introducir en el Perú nuevas tecnologías productivas para *difundir* el consumo de maíz, en sustitución de grano importado. 2,0
- 1.5 Cooperación Universitaria; creación de la *especialización* de ingeniería mecánico-eléctrica y ampliación del sector de hidráulica PUCP (donación). 2,5
- 1.6 Desarrollo de la educación técnica superior y del equipamiento de Institutos Superiores Tecnológicos (donación). 3,0
- 1.7 Planta piloto para la explotación del fruto de 'aguaje' (donación). La Parte peruana *subrayó* las posibilidades de una explotación industrial de ese fruto para la producción de aceite alimenticio. 1,5
- 1.8 Estudio planeamiento del sistema interconexión Sur (donación). La Parte italiana *requirió* mayores aclaraciones sobre la finalidad de los estudios y las previsiones en relación a la ejecución de las relativas obras. 7,0

../.

.../.

US\$ millones

- 1.9 Transferencia de tecnología y formación para  
laboers artesanales (donación). La Parte ita  
liana ha considerado interesante el proyecto,  
especialmente si dñténtado al mejoramiento de  
la condición de la mujer. 2,5
- 1.10 Asistencia para la informatización de la Corte  
Suprema (donación). por determinar

2.- Sector productivo

Agro-alimentario y pesca

- 2.1. Producción y transformación industrial de la  
leche alimentaria (crédito de ayuda y donación) 17,0
- X 2.2 Producción cooperativa, transformación y comer  
cialización de la trucha en el Lago Titicaca  
(Crédito de ayuda y donación) 4,0
- X 2.3 - Conservación de productos alimenticios. Etapa I.  
(Crédito de ayuda y donación) 10,0
- 2.4 Planta integrada para la producción de nitrato  
de amonio (crédito de ayuda y donación) 4,0
- 2.5 "Plan Sierra" (donación). La Parte italiana se  
ha declarado disponible pacontribuir a la financia  
ción hasta US\$ 10 millones del proyecto de desa  
rrollo de la Sierra: esos recursos serán canali  
zadas a través del UNDP con el cual se concorda  
rán las intervenciones específicas. Con esta ini  
ciativa de la Parte italiana se espera favorecer  
una participación más activa de los Organismos  
Internacionales a favor del desarrollo económico  
del Perú. 10,0

Industria

En la selección de las iniciativas industriales, se han  
escogido los proyectos piloto, incluidos en la parte  
relativa a las transferencias de tecnologías, con reper  
cusiones inmediatas en el mejoramiento de los sistemas  
de producción.

En lo que se refiere a las acciones para favorecer la  
realización de 'joint-ventures' entre empresas mixtas  
italianas y peruanas, la Parte peruana mencionó el pro  
yecto en el sector textil. También podrán considerarse  
iniciativas en otros sectores que sean susceptibles de  
promover inversiones conjuntas. 10,0

.../.

../.

2.7 Producción de fármacos esenciales (crédito de ayuda con componente a donación para la asistencia técnica). 4,0

3. Infraestructuras sociales y económicas

3.1 Almacenamiento y conservación de cereales (crédito de ayuda). 6,8

3.2 Grupos electrógenos para zonas rurales (crédito de ayuda) 10,0

3.3 Proyecto de irrigación Chincas (crédito de ayuda y donación). La parte italiana coincidió con la alta prioridad que atribuye la Parte peruana al proyecto, reservándose de indicar qué componente podrá substraerse para la financiación a donación. 40,0

3.4 Programa integral de desarrollo forestal y conservación de suelos en Ayacucho (donación) 7,0

3.5 Proyecto desarrollo agrícola Majes - II (crédito de ayuda y donación). La Parte peruana insistió mucho en la importancia del proyecto, que valoriza las intervenciones realizadas en la fase I, poniendo a cultivo intensivo una parte importante de terrenos regadizos.

La Parte italiana se reservó de efectuar, en forma preliminar una evaluación de los resultados de la etapa I del proyecto y solicitó obtener en propósito elementos reales. Solicitó, además, a la Parte peruana de suministrar datos que demuestren que la propuesta fase II conllevaría un significativo aumento en el porcentaje de rendimiento interno del proyecto respecto a la fase I. 17,0

3.6 Abastecimiento de agua potable para la zona norte de Lima (crédito de ayuda). La Parte italiana ha manifestado algunas perplejidades en relación al esquema de financiación del proyecto y relievó en el caso de que la parte en divisa resultara, al término de la evaluación técnico-económica, superior al valor indicado, deberá considerarse la sustitución de ese proyecto con otro alternativo. 10,0

../.

.../.

3.7 Recolección de desechos sólidos en Lima (donación). La Parte italiana indicó ser consciente de la extrema gravedad de los problemas de la ciudad de Lima de los cuales el higiénico-sanitario es componente importante, y de poder solicitar a los organismos competentes el reconocimiento de los criterios extraordinarios para una intervención en el sector que no puede ser limitado a la sola fase de recolección de desechos. La Parte italiana se propone recurrir a los servicios de una institución universitaria en grado de ayudar los peruanos en la elaboración del proyecto.

La Parte peruana coincidió tal planteamiento y se ha reservado de preparar una propuesta más completa, que prevea un proyecto integrado y establezca los objetivos en términos sociales.

10,0

4. SALUD

La parte italiana declaró estar dispuesta a apoyar a las autoridades peruanas en el sector de la salud desarrollando un programa consecuente y unitario, en el cual las componentes de abastecimiento sean financiadas con crédito de ayuda y las de asistencia técnica mediante donación.

La Parte peruana hizo su reserva para la presentación de un proyecto así modificado, aclarando su integración con el plan nacional sanitario e indicando las diferentes componentes como, en particular, la prevención (TBC y oncología), la asistencia de base y el mantenimiento y el abastecimiento de equipos.

16,0